



ATTIVITA' DEL CIR - RAPPORTO 2014

Sintesi

Anche quest'anno presentiamo una sintesi del Rapporto attività del CIR, il nostro "biglietto da visita" con i principali dati, le attività, i progetti, le campagne, ma anche le battaglie portate avanti nel corso dell'anno. Il Rapporto fa il punto sui principali eventi del 2014, che hanno riguardato non solo il CIR, ma anche il mondo dei rifugiati e del diritto d'asilo in Italia ed in Europa.

“E' impressionante il fatto che in 25 anni di attività il CIR abbia assistito oltre 120mila persone e contribuito a riabilitare circa 4 mila vittime di tortura e si sia costantemente battuto per il riconoscimento dei loro diritti”, sottolinea **Roberto Zaccaria, Presidente del CIR dal febbraio 2014, nell'introduzione.**

“Vogliamo ricordare con orgoglio che proprio nel corso del 2014 il nostro paese ha messo in campo con il concorso della Marina militare, della Guardia costiera, della Guardia di Finanza e di centinaia e migliaia di volontari, la più grande operazione umanitaria che possiamo ricordare nel Mediterraneo. Quell'operazione risponde al nome di **Mare nostrum** ed anche se si è conclusa proprio alla fine dell'anno per lasciare il campo alla più ridotta operazione di Triton di Frontex, resta nella nostra mente come un modello per ora irripetibile. Grazie a quell'operazione sono state salvate decine e decine di migliaia di vite umane e sono stati arrestati anche centinaia di scafisti, di trafficanti di esseri umani. Non sarebbe stato sbagliato pensare addirittura al Nobel per la pace a favore delle donne, degli uomini e delle istituzioni che si sono impegnati con assoluto spirito di abnegazione in questo progetto, in questa delicatissima missione” afferma Roberto Zaccaria, Presidente del CIR.

Il **Direttore del CIR Christopher Hein** fa il punto sulla condizione dei rifugiati e dei richiedenti asilo nel 2014, sull'accoglienza e sulle proposte e i progetti portati avanti dal CIR nel corso dell'anno: “Il 2014 ha visto continui arrivi via mare di rifugiati e migranti sulle coste dell'Italia meridionale durante tutto l'anno. Con oltre 170.000 persone sbarcate si è raggiunto un numero senza precedenti. Quasi la metà delle persone appartiene a solo due gruppi nazionali: siriani ed eritrei”.

- QUADRO STATISTICO dei RICHIEDENTI ASILO IN ITALIA NEL 2014:

Secondo i dati del Ministero dell'Interno, l'Italia nel 2014 ha avuto **64.886 richieste d'asilo**, presentate soprattutto da cittadini provenienti da Nigeria (10.138), Mali (9971), Gambia (8556), Pakistan (7191), Senegal (4678). Tra i richiedenti asilo: 59.870 sono uomini, 5.016 sono donne; i minori sono 1942, i minori non accompagnati sono 2.584. In Italia su un totale di 36330 decisioni prese (dato che include decisioni su casi pendenti degli anni precedenti): 21861 sono state positive (60%); a 3649 persone (10%) è stato concesso lo status di rifugiato; a 8121 la protezione sussidiaria (22%); a 10.091 un permesso per ragioni umanitarie (28%); 13.327 le richieste respinte sono state

13.327 (37%) e 1142 altri esiti (3%). I richiedenti asilo in Italia nel 2014 sono più che raddoppiati, +144% rispetto al 2013. E' il maggior incremento di tutti i Paesi Ue, dove la media è +44%.

- UTENTI ASSISTITI DAL CIR IN ITALIA E NEL NORD AFRICA NEL 2014:

Nel corso dell'anno il CIR ha avuto contatti e in molti casi ha orientato (tra colloqui individuali o con gruppi) e assistito **9.890** richiedenti asilo, rifugiati, titolari di protezione umanitaria e sussidiaria. Il nostro servizio si è svolto in 9 regioni Italiane oltre che in Libia, Algeria e – nell'ambito di una ricerca clinica sulle vittime di tortura - in Camerun e Ciad, al fine di tutelare l'accesso alla protezione dei richiedenti asilo che arrivano nel nostro paese e favorire l'integrazione dei rifugiati.

- ACCESSO ALLA PROTEZIONE- Attività di orientamento e assistenza in collaborazione con enti locali, istituzioni, associazioni e in ambito S.P.R.A.R.. Dopo il Lazio (oltre 2.744 utenti), molto rilevante anche il numero di persone seguite in Campania (2.500), Puglia (579) e Sicilia (556). In Libia sono state assistite 2.363 persone

Focus sull'utenza della sede nazionale di ROMA: le persone assistite dal CIR nella sede nazionale di Roma nel 2014 sono state 2.744, di cui 1.120 rifugiati, 969 richiedenti asilo, 222 con permesso per motivi umanitari e 395 con protezione sussidiaria. Le persone provengono da ben 58 diversi paesi. Le nazionalità più numerose sono state: Afghanistan (378), Iran (313), Rep. Dem. del Congo (306), Eritrea (237) e Costa d'Avorio (195). Il 46% degli utenti ha avuto un servizio di orientamento; il 31% ha avuto un colloquio approfondito o con le sezioni sociale e legale (compresa la necessità di inserire alcune persone in percorsi di riabilitazione psico-sociale nell'ambito dei progetti VI.TO. – trattandosi di persone che hanno subito un trauma estremo a causa di torture o violenze); al 6% è stato dato un contributo finanziario.

-PROGETTI DI INTEGRAZIONE & IN FAVORE DELLE CATEGORIE PIU' VULNERABILI DI RIFUGIATI

Il CIR ha portato avanti diversi i progetti a sostegno dell'integrazione dei rifugiati, tra cui:

- **“Ordinaria Integrazione”**: finanziato dal Fondo Europeo per i Rifugiati: prevede di creare un ponte verso la piena autonomia di **70 titolari di protezione internazionale** in uscita dai centri d'accoglienza del Comune di Roma

- **“Rinnovare l'In.vi.to”**, finanziato dal Fondo Europeo per i Rifugiati: vuole favorire nel territorio di Roma e provincia percorsi di integrazione per **60 Titolari di protezione internazionale** appartenenti a categorie vulnerabili, attraverso una presa in carico olistica delle persone e la predisposizione di interventi individuali e personalizzati in ambito socio-economico e medico-psicologico e di riabilitazione.

- **“Right to Rehabilitation”** – sostenuto dall'Unione Europea Pilot Project – Funding for Victims of Torture: l'obiettivo è la riabilitazione psico-medico-sociale di **130** vittime di tortura, attraverso l'uso di un approccio multidisciplinare che mira al loro sostegno nel processo d'integrazione sociale e professionale. Partner di questi due progetti: il Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive Formazione e Lavoro di Roma Capitale

“Rosarno...e poi?”: su Salerno, Caserta e Napoli **oltre 3.000.000** persone sono state raggiunte con attività di informazione e **2.500 persone** hanno ricevuto orientamento socio/legale presso gli sportelli di progetto.

“RE-LAB: start-up your business”: obiettivo dell'iniziativa è quello di sostenere i Titolari di Protezione Internazionale (TPI) verso percorsi di integrazione e autonomia lavorativa. Nel complesso il

progetto Re-Lab ha visto coinvolti **341 titolari di protezione internazionale, selezionato** 125 di essi per la formazione imprenditoriale, di cui 98 hanno concluso il percorso formativo di sviluppo imprenditoriale con successo, producendo 53 progetti d'impresa (Business Plan) potenzialmente fattibili. Di questi, 26 sono stati pre-selezionati per un processo d'istruttoria che ha portato alla selezione finale di 14 progetti di impresa che sono stati finanziati dal progetto e accompagnati allo start-up tramite mentoring individuale. Il progetto è stato promosso da International Training Centre of the International Training Organisation - ITCILO

“Together with VI.TO.” – finanziato da Commissione Europea (EIDHR) ha individuato e seguito negli oltre 3 anni di vita **1084 casi** di richiedenti asilo e rifugiati sopravvissuti a tortura, prevedendo inoltre, anche per la prima volta, attività di formazione, sensibilizzazione, capacity building, networking e ricerca in Camerun e Ciad, grazie alla partnership internazionale con le due importanti organizzazioni locali (AJPV in Ciad e Trauma Centre in Camerun).

Un aspetto trasversale alle varie attività del progetto di sostegno alle vittime di tortura in Italia (servizi legali, sociali, medico-psicologici) è stata la gestione di laboratori di riabilitazione psico-sociale. Alcuni rifugiati che hanno partecipato ai laboratori sono stati i protagonisti dello **Spettacolo teatrale “MARE MONSTRUM- Ovvero –L’annegato più bello del mondo”**- In Memoria di Gabriel García Márquez - andato in scena a Roma presso l’Aranciera di San Sisto (Terme di Caracalla). Lo spettacolo è stato uno degli eventi promossi dal CIR in occasione del 26 Giugno 2014, Giornata Internazionale contro la Tortura, oltre al Convegno internazionale dal titolo **“Scenari globali: le cause e le dimensioni delle migrazioni nel continente africano”**, a cui hanno partecipato Romano Prodi, il Presidente SIOI ed ex ministro degli esteri, Franco Frattini. Realizzata anche una nuova **Campagna di comunicazione “Vere torture. Oggi è il tuo giorno”**.

Altri progetti: “Diritto alla giustizia: Qualità dell’assistenza legale per i Minori non accompagnati”, “Staring at the sun”- sostenuto da Open Society Foundations - sulle persone di origine rom che, in Italia, sono escluse dai diritti di cittadinanza.

RITORNO VOLONTARIO ASSISTITO- Sono sempre più i migranti che ritornano volontariamente nei loro Paesi di origine. Si è passati, infatti, da 228 persone accompagnate al ritorno nel 2009 alle 2.000 previste entro giugno 2015, per un **totale di 3.219 persone che in questi anni hanno usufruito di questa misura che aiuta i migranti a ritornare e reintegrarsi nel proprio Paese di origine.**

Il CIR fa parte della Rete RIRVA, la "Rete Italiana per il Ritorno Volontario Assistito" l'azione di Rete (arrivata alla VI annualità) che dal giugno 2009 sostiene il Ritorno Volontario Assistito con un sistema di riferimento nazionale per l’informazione e la consulenza sulla misura del Ritorno Volontario Assistito (RVA) a migranti, operatori di settore e cittadinanza.

Il CIR è attivo nel progetto **“Integrazione di Ritorno 2”** che ha l’obiettivo di accompagnare **80 cittadini provenienti da Algeria, Ghana, Perù, Ecuador e Colombia** nel percorso di ritorno volontario assistito. Nel 2014 **105** persone sono state informate sulla misura e dopo un’informativa approfondita sulla misura e la valutazione dell’ammissibilità, **45 persone, di cui 6 nuclei familiari**, hanno confermato la loro volontarietà e sono state accompagnate in un percorso individuale per la costruzione del progetto di ritorno. **18 persone sono già rientrate in Ecuador, Colombia, Perù e Ghana e sono stati sviluppati 15 Piani di reintegrazione.** L’iniziativa

raccoglie l'esperienza del progetto appena concluso **“Integrazione di Ritorno”** che ha garantito a **25 nuclei familiari (45 persone in totale)** l'informazione e l'orientamento nel loro percorso di decisione volontaria al ritorno: ha assistito alla partenza **32 persone nel percorso di ritorno e sta monitorando la loro reintegrazione nel Paese di origine**. Nello specifico, 27 persone sono tornate in Ecuador, 4 in Colombia e 1 in Ghana.

-COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI

Il CIR è membro dell'ECRE, **il Consiglio Europeo per i Rifugiati e gli Esuli**, dell'**Euro-Mediterranean Human Rights Network (EMHRN)- gruppo di lavoro su Migrazione e Asilo**, dell'**International Rehabilitation Council for Torture Victims – IRCT**. Nel febbraio 2014 il CIR, in collaborazione con la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI) e l'Associazione per l'aiuto alle donne e ai bambini somali, con il supporto della Camera Italo Somala, ha organizzato a Roma il Convegno internazionale **“Somalia: scenari attuali e prospettive di sviluppo”**.

Da molti anni il CIR porta avanti progetti transazionali e partecipa a network europei con il supporto dell'Unione Europea.

Progetto EPIM “Access to Protection: a human right”, sostenuto da EPIM: è stato realizzato il rapporto **“European Borders: access to protection? Bridges not walls”**, presentato a Bruxelles in una conferenza internazionale il 28 ottobre e il documentario **“Maybe Tomorrow”**, che descrive l'operazione Mare Nostrum e le condizioni di prima accoglienza dei migranti appena arrivati in Italia.

Progetto AIDA/Asylum Information Database sostenuto da EPIM: lo scorso 9 settembre a Bruxelles è stato lanciato il 2° rapporto annuale AIDA-Asylum Information Database - intitolato **“Mind the gap: una prospettiva delle ONG sulle sfide dell'Accesso alla Protezione nel Sistema Comune d'Asilo”**.

Con il progetto FER **“Locanda Dublino”**: **132** persone sono state inserite in attività di identificazione, prima informazione e orientamento presso l'aeroporto di Marco Polo a Venezia. **68** sono stati beneficiari di interventi di accoglienza.

Come membro della **Rete Europea sull'Apolidia (European Network on Statelessness)**, il CIR ha lanciato in Italia la campagna di informazione e sensibilizzazione **“Ognuno ha il diritto di avere una nazionalità”**, culminata in una petizione online presentata nell'**ottobre 2014 a Bruxelles**, in un evento pubblico presso il Parlamento Europeo- per chiedere ai leader europei di impegnarsi per proteggere gli apolidi. In Italia, con attività sui social e sui media sono state contattate 80.000 persone solo su Facebook. Il **10 ottobre** il CIR e l'UNHCR hanno organizzato a Roma un **incontro pubblico sull'apolidia**, moderato da Gad Lerner e promosso dalla Commissione Diritti Umani del Senato.

- ATTIVITA' NEL NORD AFRICA

“Il CIR ha continuato, anche se con mezzi molto limitati, le sue attività in Algeria e in Libia, in quest'ultimo paese in condizioni di estrema difficoltà e insicurezza. Il CIR è convinto che sforzi per migliorare le condizioni dei rifugiati, richiedenti asilo e migranti, inclusi i gruppi più vulnerabili,

nei paesi del nord Africa non significhi “esternalizzare” le responsabilità europee, ma obbedisca piuttosto a una logica di intervento umanitario” afferma il Direttore del CIR.

1)-IN LIBIA: -Il CIR è impegnato come capofila nel progetto ”**CONTRIBUIRE ALLA GESTIONE EFFICACE DEI FLUSSI MIGRATORI MISTI IN LIBIA**”, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale-Dipartimento Affari Politici della Repubblica Italiana, in collaborazione con Caritas di Tripoli e OICEA-Organization for International Cooperation and Emergency Aid.

Nonostante i problemi di sicurezza e l’instabilità della situazione politica nel paese, sono state portate avanti attività di: capacity building per personale istituzionale locale, fornitura di aiuti umanitari, individuazione di persone vulnerabili; consulenza e/o accompagnamento e/o intermediazione per l’inserimento abitativo e per i servizi socio-sanitari, o in ambito scolastico, consulenza legale, ricerca su immigrazione e temi ad essa collegati; monitoraggio delle presenze di stranieri migranti detenuti nei centri di accoglienza nel paese; promozione e supporto alla costituzione/rafforzamento di associazioni di tutela dei migranti, di network degli enti che si occupano di immigrati. **Beneficiari: 2.363 persone in 8 Centri di Detenzione gestiti dal Ministero degli Interni libico**; di questi: 227 minori, 79 minori non accompagnati e 872 donne, provenienti soprattutto da: Burkina Faso, Costa d’Avorio, Egitto, Eritrea, Etiopia, Gambia, Ghana, Liberia, Mali, Mauritania, Nepal, Niger, Nigeria, Senegal, Somalia, Sudan. 976 sono richiedenti asilo, rifugiati o titolari di protezione umanitaria; 121 sono vittime di traffico di esseri o del mercato della prostituzione; 35 sono persone con vari disagi psico-fisici.

Il CIR è stato partner del progetto “**SAHARA MED**”, cofinanziato dalla Commissione Europea, che vede come capofila il Ministero dell’Interno italiano e come partner il Ministero dell’Interno libico, l’OIM e il Ministero greco della Marina e porta avanti il progetto “**Rosa nel deserto**”, finanziato dalla Tavola Valdese Italiana e co-finanziato dall’Ambasciata Olandese in Italia, che prevede la liberazione, la presa in carico ed il reinserimento di **17 donne migranti** vittime di tratta.

2-In Algeria il CIR è stato impegnato, tra molte difficoltà, nelle attività del progetto “**Migrazioni miste in Algeria – Rafforzare la protezione, in particolare dei più vulnerabili, e la capacità di gestione**”, per contribuire alla gestione efficace dei flussi migratori misti in Algeria; il progetto è finanziato dalla Commissione Nazionale Diritti Umani in Algeria, Governo olandese, Fondi otto per mille Tavola Valdese.

-ATTIVITA' DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE:

Nel corso del 2014, il CIR ha promosso, da solo o in collaborazione con altre Istituzioni o enti, diverse attività di formazione. Consolidate collaborazioni importanti con l’Università di Roma “La Sapienza”-Scienze Politiche/Cattedra di Diritto Internazionale, l’Associazione Jus & Nomos, la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell’Università del Salento, l’Università Degli Studi di Bergamo.

Il CIR ha promosso nel 2014 “**Fammi vedere**” la prima edizione del concorso per cortometraggi brevi, rivolto a tutti coloro che intendono raccontare, con il linguaggio cinematografico e il proprio originale punto di vista, il mondo dei richiedenti asilo e dei rifugiati.

I vincitori della prima edizione- premiati durante una serata di solidarietà e intrattenimento a Roma presso il Circolo di Montecitorio- sono stati: Primo premio: **La Porta** di Giancarlo **Loffarelli**; secondo **Travel** di Tommaso **Papetti** e terzo **Philomene** di Diego **Monfredini**. I vincitori hanno avuto passaggi televisivi ad **Unomattina** e su **Rainews24**. Il concorso ed i corti di alcuni finalisti sono stati presentati a Torino, alla 66° edizione del **Prix Italia 2014**, il Concorso internazionale della RAI per la radio, la televisione e il web, alla terza edizione del **Trevignano filmfest** e al **Maxxi** nel quadro delle iniziative di **Wired**.

L'iniziativa è stata sostenuta da personalità del mondo della cultura e dello spettacolo che hanno partecipato al lavoro della giuria e hanno presentato, fuori concorso, dei propri contributi sul tema del diritto d'asilo. Nella prima edizione hanno composto la giuria: **Roberto Faenza, Monica Guerritore, Laura Delli Colli, Wilma Labate, Gabriele Lavia, Monica Maggioni, Pasquale Scimeca, Mimma Nocelli, Carlo Puca, Andrea Purgatori, Ivan Silvestrini, Walter Veltroni**. Della giuria fanno parte anche il Presidente e il Direttore del CIR, oltre che esponenti del mondo dei rifugiati, dei media e del mondo scolastico. Il progetto per i cortometraggi sul diritto d'asilo per il 2014 è stato sostenuto da Mediterranean Hope progetto della Federazione delle chiese evangeliche in Italia e dalla SIAE.

MEDIA: Gli interventi di lobby, advocacy e comunicazione del CIR nel 2014 hanno riguardato in particolar modo **le operazioni Mare Nostrum e Frontex Plus**, i numerosi sbarchi e i naufragi avvenuti nel Mediterraneo, la situazione in Libia. Un'attenzione particolare è stata rivolta alla promozione **dell'accesso protetto al territorio dell'UE** e alla protezione internazionale, così come al potenziamento delle capacità ricettive del sistema d'accoglienza e ai servizi per l'integrazione in Italia. Collegati a questi temi i **lanci del 2° Rapporto annuale AIDA** e **“Access to Protection: Bridges not Walls”**. Moltissime testate nazionali ed internazionali hanno ripreso durante tutto l'anno gli appelli, i rapporti, le dichiarazioni del CIR su questi temi.

Nel 2014 il CIR ha lanciato la **campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi “Vero Rifugio”**, anche collegata sia ad una campagna con SMS solidale, sia al 5 per mille. **Realizzato un spot TV, trasmesso da 25 canali** (tra cui: La7, Mediaset, DeeJayTV, Discovery), **per complessivi 857 passaggi gratuiti concessi e uno spot radio, trasmesso su 13 emittenti per complessivi 271 spot gratuiti concessi**.

SITO-WEB & SOCIAL NETWORK: grande sviluppo dei social, con **Facebook**, la cui rete di “mi piace” è passata da 3.320 a 3.900 (+17,4%); **Twitter:** passato da 520 a 1.000 followers:(+92,3%) e il **canale Youtube del CIR**, passato da 8.900 a **17.500** visualizzazioni (+96.6%).

A cura di Luca C. Zingoni